



COMUNE DI PIETRA DE' GIORGI
PROVINCIA DI PAVIA

**N. 13 Reg. Del.
del 15/05/2019**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2018.
D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227.

L'anno duemiladiciannove , addì quindici , del mese di maggio , alle ore 21 e minuti 50 , nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE .

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	As
Dott. TESTORI GIANMARIA	P		DEGLI ANTONI FABRIZIO	P	
BELLINZONA ARCANGELA	P		BOLOGNESI CLAUDIO	P	
FERRARI DEBORA		A	ALBERGATI BARBARA	P	
MENONI STEFANO	P		PELLEGRINI JIMMY		A
PORRI CARLO	P		PANTAROTTO FABRIZIO	P	
RITACCA PATRICIA	P				

Totale Presenze

9

2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Andrea GUAZZI.

Il dott. Gianmaria TESTORI nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza, e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione anno 2018 – D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, art. 227.

IL CONSIGLIO COMUNALE

La consigliera delegata Bellinzona illustra le risultanze del Rendiconto della gestione 2018; Il Sindaco prima di porre in votazione chiede se ci siano domande.

La consigliera Albergati prende la parola e fa un resoconto di 5 anni di amministrazione dichiarando che l'Amministrazione uscente non ha fatto nulla per lo sviluppo del paese, non ha posto in essere misure che possano far crescere il lavoro per i residenti.

Poco dopo l'inizio dell'intervento della consigliera Albergati, il consigliere Porri si alza, manifesta inequivocabilmente la propria mancanza di gradimento per quanto da essa svolto, e si allontana dalla seduta senza prendere parte alla votazione.

La consigliera Albergati prosegue il proprio intervento, chiede di poter leggere un brano (allegato) e visibilmente commossa dichiara che l'amministrazione nel corso degli anni ha speso cifre ingenti per la scuola ma che è inutile avere una scuola bellissima quando non c'è lavoro.

La consigliera Albergati contesta poi la realizzazione dell'opera di ristrutturazione dell'ex asilo di Castagnara, finalizzata ad ospitare bambini con patologie oncoematologiche in cura presso il policlinico S. Matteo di Pavia, in quanto ritiene che l'ingente cifra spesa non avrebbe dovuto essere utilizzata per un immobile di proprietà della Parrocchia, ma il contributo avrebbe dovuto essere impiegato per l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati abbandonati in paese, fermo restando la bontà della finalità dell'opera.

Interviene il Sindaco e fa notare che l'immobile non è di proprietà della Parrocchia ma quest'ultima ha ceduto al comune il diritto di superficie per 30 anni, peraltro a titolo gratuito.

La consigliera Albergati sottolinea il fatto che si tratta di comodato d'uso ma il Sindaco ribadisce che si tratta di cessione di diritto di superficie e che giuridicamente si tratta di istituti diversi.

La consigliera Albergati ribadisce che alla scadenza trentennale la proprietà tornerà alla Parrocchia.

Interviene il Vicesindaco Degli Antoni, il quale si associa a quanto detto dalla consigliera Albergati, e afferma che la struttura di Castagnara farà la stessa fine del campo sportivo di Scorzoletta.

Il Sindaco prende a sua volta la parola e svolge il punto di vista dell'amministrazione riguardo a quanto dichiarato in precedenza dai consiglieri.

Precisa innanzitutto che l'amministrazione ha investito in questi anni sulle scuole riuscendo a riaprirle sulla base della considerazione che la scuola sia un investimento per il territorio, di crescita culturale e sociale, nonché un servizio di fondamentale importanza per le famiglie, e fa notare che le scuole rendono appetibile il comune per nuovi residenti. Il Sindaco continua rilevando che i costi per le scuole non sono poi così elevati, anche in ragione del fatto che sono stati recuperati anche immobili abbandonati, che avevano un costo fisso per il comune e non potevano essere usufruiti dalla popolazione; anzi in alcuni casi il comune ha ricevuto contributi per la ristrutturazione degli immobili, proprio perché in questi insistevano i plessi scolastici.

Riguardo al recupero dell'ex asilo di Castagnara il sindaco ribadisce che è stato ceduto dalla Parrocchia il diritto di superficie e, passati i 30 anni previsti, l'immobile sarà ancora a disposizione della popolazione di Pietra: l'idea del consigliere Albergati di acquistare e ristrutturare case per ospitare bambini ammalati non appare proponibile, in quanto non sarebbe gestibile dal punto di vista tecnico funzionale; case sparse per il paese non

potrebbero essere impiegate come un'unica struttura, anche perché il progetto si è ispirato ad altre realtà esistenti che hanno funzionalità ottimali.

Il Sindaco ribadisce che il progetto è stato finanziato da Fondazione Cariplo, nell'ambito del progetto Attivaree, specifico per i comuni delle aree interne.

La consigliera Albergati interviene e chiede ripetutamente a sindaco e segretario le fonti di finanziamento di tale Fondazione.

Il Segretario precisa trattarsi di Fondazione privata di noto radicamento sul territorio, pertanto semplicemente non di denaro pubblico in senso proprio.

Il Sindaco sottolinea che in questi anni di amministrazione si è cercato di fare il possibile per tutte le fasce della popolazione e con il progetto Attivaree c'è stato un ulteriore miglioramento dei servizi sociali.

La consigliera Albergati critica la funzionalità dell'Auser, ed afferma che in occasione di una riunione a cui la stessa ha partecipato ci sono stati scontri accesi tra i partecipanti, ed alcuni componenti si sono dimessi dall'Auser.

Il Sindaco replica che l'Auser è nato con il concorso determinante della volontà dell'amministrazione nel 2017, nell'ambito del progetto Attivaree, e dal suo punto di vista funziona perfettamente in quanto lo scopo principale di Auser è quello di aiutare le persone in difficoltà e questo viene fatto ogni giorno dai volontari Auser, mentre eventuali discussioni e polemiche interne ad Auser non sono di competenza dell'Amministrazione ma rientrano in dinamiche interne degli Auser che non risulta abbiano inficiato il servizio alle persone in difficoltà.

Il consigliere Albergati fa presente che anche la Pro Loco non opera in modo corretto in quanto lo statuto non è mai stato adeguato alla normativa regionale vigente.

Prende la parola il consigliere Pantarotto il quale dichiara di associarsi totalmente a quanto detto dalla collega Albergati e fa notare che nel programma amministrativo era citata l'illuminazione a led mentre nella relazione di fine mandato non è citata e chiede al sindaco le motivazioni di questa mancanza.

Il Sindaco risponde che si tratta di una semplice dimenticanza, ed aggiunge che l'azione della minoranza in questo ultimo mandato è stata sempre polemica e mai in un'ottica di collaborazione fattiva, la minoranza non ha mai trovato nulla di positivo nell'azione della maggioranza in questi 5 anni. Il Sindaco fa notare che l'azione della minoranza non rispecchia l'opinione della popolazione di Pietra de' Giorgi che per ben tre mandati consecutivi ha scelto questa maggioranza.

Il Sindaco conclude ricordando brevemente la sua precedente esperienza di consigliere di minoranza dal 1995 al 1999, illustrando come tale ruolo possa essere svolto in modo totalmente diverso da quello inteso della minoranza odierna, e come egli si sia trovato anche a valutare in modo costruttivo le azioni ed i progetti della maggioranza di allora, in un'ottica di collaborazione e di lavoro in favore della popolazione del comune.

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996 : *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio”*;

RICHIAMATA la delibera n. 20 del 15/04/2019 con cui la Giunta comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018;

EVIDENZIATO che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018, predisposto sulla base dei modelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Conto del Bilancio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- relazione illustrativa della Giunta sulla gestione;
- relazione dell'Organo di Revisore;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25/06/2008 n° 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n° 133;

CONSIDERATO che il Principio contabile applicato 4/3 concernente la contabilità economico patrimoniale prevede che, nel primo anno di applicazione della nuova contabilità economico patrimoniale "i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.”;

RICHIAMATO il Comunicato del 25/04/2018 pubblicato sul sito del D.A.I.T. del Ministero dell'Interno, ad oggetto: Rinvio economico patrimoniale per gli enti inferiori ai 5000 abitanti che aveva rinviato al 1° Gennaio 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale: *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018.*

Considerata la formulazione poco chiara dell'art.232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.”

VISTO il comunicato del 09/05/2019 pubblicato sul sito IFEL, che recita testualmente:

“Il Governo, con un comunicato dei viceministri Mef Laura Castelli e Massimo Garavaglia conferma l'impegno a "rinviare la contabilità economico patrimoniale per i piccoli Comuni, ovvero quelli sotto i 5.000 abitanti. A tal fine sarà presentato apposito emendamento in fase di conversione del Decreto Crescita". Viene così recepita una richiesta formulata dall'ANCI fin dall'esame della legge di bilancio per il 2019. Il rinvio dovrebbe essere di due anni, così da consentire quell'approfondimento delle modalità di semplificazione degli adempimenti che appare assolutamente necessario. Come è noto, anche a seguito di precedenti annunci riportati dalla stampa, molti Comuni di piccole dimensioni hanno proceduto all'elaborazione dei rendiconti 2018 senza la documentazione relativa alla contabilità economico patrimoniale. La norma che sancisce

il rinvio è ora in dirittura d'arrivo ed è quindi auspicabile che ciò sia tenuto nel debito conto da parte degli organi di controllo, così da evitare l'avvio di procedure di infrazione basate su una normativa in via di superamento. In questo senso, in occasione di una recente seduta della Conferenza Stato-Città, il presidente, sottosegretario Stefano Candiani, ha formulato l'impegno ad informare i prefetti circa l'imminente approvazione della norma di rinvio. Sarebbe infatti paradossale che la mancata presentazione dei rendiconti economico-patrimoniali comporti conseguenze sull'operatività dei Comuni, evidentemente contrarie alla ripetuta espressione di indirizzo politico ormai in corso di recepimento normativo”;

CONSIDERATA, altresì, la proposta di emendamenti formulata da ANCI per la conversione in legge del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante: “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, che prevede, per i piccoli comuni la proroga della contabilità economico patrimoniale:

“Dopo l’articolo 38, inserire

Art. 38-bis

1. Nelle more dell’emanazione dei provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione non superiore ai 5 mila abitanti, all’articolo 232, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è apportata la seguente modificazione: le parole “fino all’esercizio 2017” sono sostituite con le seguenti “fino all’esercizio 2019.

2. Al medesimo articolo 232, comma 2, è aggiunto in fine il seguente periodo:

“Gli enti che rinviino la contabilità economico patrimoniale con riferimento all’esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema semplificato determinato da un apposito decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, da emanarsi entro il 31 ottobre 2019, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, anche sulla base delle proposte formulate dalla commissione Arconet”

DATO ATTO che questo Ente, avendo una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, ritiene di avvalersi della facoltà di non predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale per l'anno 2018,

DATO ATTO che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

DATO ATTO che è stato effettuato, attraverso la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 14/04/2019, il riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 comma 3 TUEL, sulla base dei dati comunicati da ogni Responsabile del Servizio per i settori di propria competenza. Le risultanze del riaccertamento dei residui sono evidenziate analiticamente nell'Elenco dei residui attivi e passivi eliminati/mantenuti;

CONSIDERATO che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 72.008,94
- il fondo di cassa al 31.12.2018 risulta pari ad € 109.112,24

PRESO ATTO che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati è stato inviato all'Organo di Revisione;

EVIDENZIATO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole;

PRESO ATTO che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di Revisione è stato depositato e reso disponibile ai consiglieri comunali ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del servizio ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CON VOTI n. 5 favorevoli e n. 3 contrari (Degli Antoni, Albergati, Pantarotto);

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n° 267, composto da Conto del Bilancio e corredato degli allegati "Relazione sulla gestione 2018" e "Relazione del Collegio dei Revisori", dando atto che lo stesso si concreta nelle seguenti risultanze finali:



COMUNE DI PIETRA DE' GIORGI

Provincia di PAVIA

Esercizio 2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				58.896,97
RISCOSSIONI	(+)	221.635,12	596.715,38	818.350,50
PAGAMENTI	(-)	232.096,80	536.038,43	768.135,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			109.112,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			109.112,24
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	294.021,77	85.256,10	379.277,87
RESIDUI PASSIVI	(-)	274.749,33	141.631,84	416.381,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			72.008,94

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2018				64.732,53
Fondo anticipazioni liquidita' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				2.905,05
Totale parte accantonata B)				67.637,58
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				2.336,15
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				2.035,21

- **DI APPROVARE** l'“Elenco dei residui attivi e passivi eliminati/mantenuti provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti”;

- **DI DARE ATTO** che, per effetto della presente deliberazione, l'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente:

ENTRATA: Residui attivi € 379.277,87

USCITA: Residui passivi € 416.381,17

- **DI APPROVARE** inoltre i seguenti allegati al rendiconto 2018:

1. relazione illustrativa della Giunta sulla gestione;
2. tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
3. tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
4. prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25/06/2008 n° 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133;

- **DI DARE ATTO** della parificazione dei conti della gestione del Tesoriere Comunale e degli agenti contabili dell'Ente effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario ed espressa nei prospetti depositati agli atti dell'Ufficio Ragioneria. La documentazione giustificativa dei conti della gestione, gli originali della documentazione, comprese le matrici dei bollettari, sono conservati da ciascun agente contabile, a disposizioni per eventuali verifiche della Corte dei Conti;

- **DI DARE ATTO** del rispetto del vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2018, di cui all'art. 1, comma 557, della 296/2006;

- **DI DARE ATTO** che, avendo una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, l'Ente dichiara di avvalersi della facoltà di non predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale per l'anno 2018, alla luce di quanto richiamato in premessa;

- **DI DARE ATTO** che i seguenti documenti, approvati con la presente deliberazione *ut* sopra, non sono materialmente allegati al presente provvedimento ma rimangono depositati presso l'Ufficio finanziario dell'Ente e saranno pubblicati nelle pertinenti sezioni del sito istituzionale dell'Ente secondo le prescrizioni normative vigenti:

	Rendiconto anno 2018 ed allegati
	Elenco dei residui attivi e passivi eliminati/mantenuti provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti (GC n. 19 del 14/04/2019)
	Relazione al Rendiconto della Giunta Comunale
	Relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria
	Tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà e dei parametri gestionali
	Rendiconto armonizzato, ai fini conoscitivi, di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011
	Prospetto codici SIOPE
	Prospetto spese di rappresentanza
	Deliberazione di G.C. n. 20 del 14/04/2019 relativa all'approvazione della “relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto di gestione ed approvazione schema di rendiconto – Anno 2018”

Con separata votazione, con n. 5 voti favorevoli, n. 3 contrari (Degli Antoni, Albergati, Pantarotto), resi nelle forme di legge, il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, art. 134, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PATRIA

Nato e cresciuto in un posto del Sud alleggerito da milioni di emigranti, ho sentito ripetere spesso che: “A patria è chella ca te dà a mangià”. La riduzione del proprio luogo a dispensatore alimentare era la più amara definizione, ma non così spregiativa. Lavorare e guadagnarsi il pane è diritto elementare ed è quello che produce dignità e radica appartenenza.

Patrigna è la patria che lo nega, che discrimina tra figli e figliastri. Il Sud era molto figliastro. Sue patrie furono le Americhe, l’Australia. Gli emigranti espatriarono senza conoscere il verbo, salutando con un fazzoletto bianco e non tricolore. Si portavano dietro un dialetto in cui esprimere la loro nostalgia. L’italiano era la lingua di chi poteva permettersi il lusso di parlare diverso dal popolo, dai popoli riuniti sotto il cappello Italia.

A casa nostra la parola patria era inesorabilmente accoppiata all’esperienza goffa e tragica del fascismo. I miei avevano conosciuto i sabati del regime, le adunate obbligatorie nei ranghi dei figli della lupa, le parate con labari e aquile romane, caricature e addobbi spolverati da uno scheletro della storia. Quella patria con il punto esclamativo si era presa sul serio al punto di credersi guerriera. Napoli ascoltò la sirena di allarme aereo poco dopo la dichiarazione di guerra, la parola patria presentava in fretta il conto. Ci sono vocaboli che diventano inservibili: insieme al *Lebensraum*, lo spazio vitale, preteso dall’espansionismo tedesco, anche patria finì sotto le macerie e i cingoli dei vincitori, insieme a una monarchia lesta a disertare.

Da giovane ho aderito a lungo a una gioventù rivoltosa e comunista che ripeteva il motto: il proletario non ha nazione. Gli operai, gli sfruttati, secondo quella convinzione, erano compatrioti di altri come loro oltre i confini, ben più che dei loro concittadini di ceto borghese. Perciò patria è un termine fuori dal mio dizionario e forse lo sto scrivendo qui per la prima volta. (...) Mia madre dice che la patria è una parola che ti è cara solo se stai all’estero e senti qualcuno che parla male del tuo paese. Allora ti scatta la molla di difenderlo. Sono d’accordo con lei, anche a me è successo e mi sono trovato a ricacciare indietro l’offesa. Proteggevo così il mio luogo di origine, la lingua che ho imparato a parlare e ad amare dopo il napoletano, il piatto in cui ho mangiato e le ricette imparate, la geografia, il nome dei miei, l’olio, le arance, Vittorio De Sica e Fabrizio De André, il sangue visto spargere, un bacio sul marciapiede di un binario, queste cose mi hanno messo impronta e di certo non una maglia azzurra, una coccarda, un’istituzione. Allora sì, lontano, mi è scattato il riassunto dell’italiano che sono, uno senza la parola patria, alla quale preferisco varianti come: matria, fratria, tanto per dare un cambio ai padri sempre più a corto di fiato nel ruolo.

**TITOLO: PATRIA, ANTOLOGIA: PIANOTERRA, AUTORE: ERRI DE LUCA
ED. NOTTETEMPO, 2008**

COMUNE DI PIETRA DE' GIORGI

PROVINCIA DI PAVIA

C.a.p. 27040

Tel. 0385/85110 Fax. 0385/284114

C.F. 84000710180

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2018
D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 147 - bis e 49 del DLgs 18/8/2000 n 267 -Testo unico Enti Locali,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO Caterina Roveda**

Pietra de' Giorgi, lì 15/05/2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 147 - bis e 49 del DLgs 18/8/2000 n 267 -Testo unico Enti Locali,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO Caterina Roveda**

Pietra de' Giorgi, lì 15/05/2019

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(F.to Dott. Testori Gianmaria)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Andrea Guazzi)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10-06-2019

Addì 10-06-2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
(F.to Maurizio Albini)

Rep. n° 106

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Addì 15-05-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Andrea Guazzi)

La presente deliberazione è copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addì 10-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Andrea Guazzi

